



**RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL
CO.RE.COM. SARDEGNA
DELL'ANNO 2021**

Sommario

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CO.RE.COM	5
PARTE PRIMA PREMESSA E QUADRO GENERALE.....	6
1 Il Co.re.com. Sardegna: funzioni e risorse	7
1.1 I comitati regionali per le comunicazioni	7
1.2 Il Co.re.com Sardegna.....	7
1.3 Il Comitato in carica	8
1.4 Le funzioni del Comitato	8
1.5 Il resoconto dell'attività svolta	10
1.6 Il personale e l'organizzazione.....	11
1.7 Le risorse finanziarie	12
1.8 Il resoconto della gestione della dotazione finanziaria	13
PARTE SECONDA LE FUNZIONI DELEGATE	15
2. Le funzioni delegate	16
2.1 La conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni.....	17
2.2 La definizione delle controversie.....	23
2.3 I provvedimenti temporanei d'urgenza	26
2.4 Il Servizio di supporto per gli utenti.....	27
2.5 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale	28
2.6 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa locali	30
2.7 Il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale	31
2.8 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).....	31
2.9 Le iniziative di educazione all'utilizzo dei media	33
PARTE TERZA LE FUNZIONI PROPRIE	35
3 Le funzioni proprie	36
3.1 La verifica del rispetto della normativa in materia di par condicio	36
3.2 I programmi dell'accesso sulla terza rete RAI regionale	39
3.3 Le funzioni contemplate dalla legge regionale 3/2015	40
3.4 Il Coordinamento nazionale dei Co.Re.Com.....	42
PARTE QUARTA LE INIZIATIVE DEL COMITATO	43
4. Le iniziative del Comitato	44
4.1 Il "Premio Gianni Massa"	44

4.2 Il Protocollo d’Intesa tra l’ANCI Sardegna e il CO.RE.COM.....	47
4.3 Il progetto video gioco “Parole O_stili”	48
4.4 Il decalogo di contrasto al bullismo	49
4.5. Il webinar sul 5G	50
4.6. Il quaderno Co.re.com sul 5G	52

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CO.RE.COM

L'anno 2021, come il 2020, è stato un anno di particolare complessità, stante il protrarsi della Pandemia da Covid 19 e la persistenza di molteplici limitazioni connesse alla dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria.

Tuttavia, l'attività del Co.re.com Sardegna, pur avendo subito gli effetti negativi della situazione generale non si è fermata.

Il Comitato, anzi, ha cercato di imprimere maggiore forza alla propria attività, specie quella rivolta agli utenti, agli operatori del settore delle telecomunicazioni, agli Enti, alle Istituzioni, potenziando i servizi alla cittadinanza ed in particolare quelli connessi alla gestione delle controversie con gli operatori di comunicazioni.

Pur tra le innumerevoli difficoltà, molte delle attività programmate sono state avviate, come la progettazione il webinar sul 5G e il Premio intitolato alla memoria del giornalista Gianni Massa, e nonostante la complessità del lungo periodo pandemico, per altro ancora in corso, entrambe le iniziative hanno ottenuto un altissimo consenso e un tangibile gradimento da parte dei soggetti coinvolti e della comunità regionale.

Nel corso del 2020 il Co.re.com ha avviato la seconda edizione del Premio intitolato alla memoria del giornalista Gianni Massa.

Queste attività, iniziate nel 2020, si sono svolte e concluse nel 2021.

La rendicontazione dell'attività annuale del Corecom è sempre un momento di particolare interesse, al di là della mera elencazione delle operosità, per dare un quadro completo della articolata fase operativa, sia politica che tecnica e amministrativa, operata dal Comitato e dalla struttura nell'arco dello scorso anno 2021.

Voglio subito sottolineare la complessità in cui ha operato il Corecom Sardegna, cercando di sopperire alle difficoltà del periodo pandemico da Covid.

Subito, e innanzi tutto, voglio ringraziare i colleghi e amici del Comitato, che in quasi perfetta armonia hanno portato a termine il doveroso compito. Andando oltre al dovuto con le iniziative programmate.

Un particolare ringraziamento va, inoltre alla ex Presidente Susi Ronchi, per l'entusiasmo e il dinamismo profusi durante il suo mandato.

Ma non meno doveroso è il mio ringraziamento, e degli altri componenti, alla Struttura che, nonostante il ridotto dimensionamento, hanno portato più che proficuamente a compimento il lavoro assegnato.

Di grande rilievo è il risultato raggiunto nella gestione delle controversie tra utenza e gestori nel settore delle comunicazioni. Anche a fronte della chiusura dell'unico sportello di prossimità esistente (a Sassari) che ha, giocoforza, creato un flusso ad imbuto verso l'unico baricentro regionale.

Efficace è risultato il servizio operato in concomitanza con gli appuntamenti nella vigilanza delle attività della cosiddetta "par condicio".

Graziano Cesaraccio

PARTE PRIMA
PREMESSA E QUADRO GENERALE

1 Il Co.re.com. Sardegna: funzioni e risorse

1.1 I comitati regionali per le comunicazioni

Allo scopo di assicurare le esigenze di decentramento sul territorio di alcune delle funzioni proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, l'art. 1, co. 13 della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" (la stessa istitutiva dell'Autorità), dispone che i Comitati regionali per le Comunicazioni (Co.re.com.) "sono funzionalmente organi dell'Autorità i comitati regionali per le comunicazioni, che possono istituirsi con leggi regionali entro sei mesi dall'insediamento, ai quali sono altresì attribuite le competenze attualmente svolte dai comitati regionali radiotelevisivi".

Con la delibera Agcom del 28 aprile 1999, n. 52, sono stati individuati gli indirizzi generali da adottare per il funzionamento dei Comitati con riferimento ai criteri di nomina, incompatibilità, modi organizzativi e di retribuzione per l'esercizio delle funzioni assegnate.

Con la delibera del 28 aprile 1999, n. 53, l'Autorità ha adottato il regolamento per la definizione delle materie di propria competenza, delegabili ai Co.re.com, prevedendo che "Le funzioni di cui all'art. 1, comma 2, saranno delegate ai Comitati mediante la stipula di apposite convenzioni, nelle quali saranno specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse assegnate per provvedere al loro esercizio".

1.2 Il Co.re.com Sardegna

La Sardegna, con la legge regionale 28 luglio 2008, n. 11, ha provveduto ad istituire il proprio Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.re.com), disciplinandone composizione e funzioni.

Il Co.re.com della Regione autonoma della Sardegna è un organo collegiale, istituito presso il Consiglio regionale, per assicurare, a livello regionale e territoriale, le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni, comprese quelle delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui alla legge n. 249/1997.

Il Co.re.com è dotato di un proprio Regolamento interno di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del 4 aprile 2011 e, successivamente, modificato con delibere del 13 marzo e del 10 luglio 2012.

Il Comitato è composto da un Presidente e da quattro componenti, nominati con Decreto del Presidente del Consiglio regionale e scelti tra chi possiede documentata competenza ed esperienza nel settore delle

comunicazioni, nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici e che dia garanzia di assoluta indipendenza.

I componenti del Comitato restano in carica per cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili.

1.3 Il Comitato in carica

Il Comitato attualmente in carica (nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, n° 129 del 29 novembre 2019, divenuto esecutivo con la pubblicazione sul B.U.R.A.S. del 5 dicembre 2019) è presieduto, ai sensi dell'art. 7 della legge istitutiva, dal componente più anziano d'età, Graziano Cesaraccio, ciò, dopo che la presidente eletta dal Consiglio regionale, la Sig.ra Ronchi, ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili ed è decaduta automaticamente dall'incarico a far data dal 2 settembre 2021.

Il Co.re.com è composto inoltre da Alessandro Balzani, Maria Stella Locci e Sergio Nuvoli.

Nel corso dell'anno 2021 il Comitato si è riunito 10 volte ed ha approvato 54 deliberazioni, che sono state pubblicate nel sito istituzionale del Co.re.com e sono pertanto consultabili alla pagina <https://www.consreg Sardegna.it/Co.re.com/delibere-2021>

Le riunioni del Co.Re.Com. si sono svolte in modalità videoconferenza, come avvenuto anche in larga parte dell'anno precedente, a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

1.4 Le funzioni del Comitato

Il Co.re.com è titolare **di funzioni proprie**, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat..

Il Co.re.com, inoltre:

- formula proposte di parere alla Regione sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze e sui contenuti delle convenzioni e delle intese che la Regione stipula con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e con altri soggetti operanti nel campo della comunicazione;
- esprime pareri alle commissioni consiliari nei casi previsti dalla legge o su richiesta;
- svolge funzioni di proposta, supporto tecnico e di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale, a supporto dei competenti organi ed uffici regionali;

- vigila sulla par condicio per garantire l'osservanza, da parte delle emittenti radiotelevisive locali, dei principi generali di pluralismo, obiettività, completezza ed imparzialità dell'informazione nel rispetto della Legge 28/2000, supportando l'Autorità con lo svolgimento di attività istruttorie.

La Legge regionale 12 febbraio 2015, n. 3, recante *“Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22.”*, ha, inoltre, attribuito al Co.re.com ulteriori compiti.

La legge, infatti, prevede che la Regione Autonoma della Sardegna conceda dei contributi alle emittenti televisive locali; la concessione dei contributi è subordinata oltre che al possesso di specifici requisiti, all'adempimento di alcuni obblighi di programmazione.

La perdita dei requisiti o il mancato, totale o parziale, adempimento degli obblighi da parte dei beneficiari, costituisce causa di revoca dei benefici.

Al Co.re.com Sardegna compete rilevare i dati necessari alla verifica del mantenimento dei requisiti e dell'adempimento degli obblighi.

In particolare, l'art. 4 della legge 3 prevede che il Co.re.com, ogni sei mesi, acquisisca - e li trasmetta alla Giunta regionale - i dati, per le emittenti locali beneficiarie del contributo regionale, necessari alla verifica inerente all'eventuale perdita dei requisiti prescritti, o al mancato, totale o parziale, adempimento degli obblighi; la perdita dei requisiti e/o il mancato adempimento degli obblighi costituiscono causa di revoca del medesimo contributo.

Il Co.re.com è, altresì, organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), in quanto svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale.

A seguito dell'intesa con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome - Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli regionali e delle Province autonome, sono stati approvati una serie di Accordi Quadro, con i quali vengono definiti i principi generali concernenti l'esercizio delle funzioni delegate in tema di comunicazioni, individuate le materie delegabili e i programmi di attività e le risorse finanziarie, rinviando a singole convenzioni per la disciplina dei rapporti tra l'Autorità e gli Organi locali competenti come individuati dalle leggi regionali.

La Convenzione attuativa sottoscritta a marzo 2018 (dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione d'intesa con la Presidente del Consiglio regionale e dall'allora Presidente del Co.re.com), firmata a marzo 2018 e il relativo Accordo quadro, sarebbero dovuti scadere il 31.12.2020.

Tuttavia con delibera n. 683/20/CONS, approvata il 17 dicembre 2020, e poi con delibera 374/21/CONS, approvata il 18 novembre 2021, il Consiglio dell'Autorità ha prorogato, prima al 31 dicembre 2021 e

successivamente al 31 dicembre 2022, l'Accordo Quadro tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative convenzioni.

Il Co.re.com, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e il Presidente della Regione hanno deliberato, rispettivamente per quanto di competenza, l'accettazione delle proroghe al 31 dicembre 2021 e, in un secondo tempo, al 31 dicembre 2022 della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate.

Con nota del 18 gennaio 2022 il Presidente del Co.re.com ha comunicato all'Agcom l'acquisizione delle prese d'atto e dunque la conclusione dell'iter con efficacia della proroga a partire dal 1.1.2022.

1.5 Il resoconto dell'attività svolta

L'accordo quadro prorogato, all'art. 7 stabilisce che: *Il CO.RE.COM. trasmette all'Autorità, con cadenza annuale, entro il 31 marzo, sulla base del programma di attività di cui all'art. 1, comma 5, una relazione sull'attività svolta e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate.*

Analogamente, la legge regionale 11/2008 all'art. 14, comma 3, lettera b), prevede che entro il 31 marzo di ogni anno il CO.RE.COM presenti al Consiglio regionale e all'Autorità *un resoconto sull'attività svolta nell'anno precedente e sulla gestione della propria dotazione finanziaria che viene allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.*

Per dare attuazione alle suesposte disposizioni normative, è stato predisposto il presente resoconto relativo all'attività svolta dal Comitato nell'anno 2021.

Il resoconto si articola in quattro parti:

- 1) la presente premessa contenente una descrizione del Comitato e delle sue attività, nella quale si dà conto anche dell'assetto organizzativo e delle risorse finanziarie;
- 2) la seconda parte che espone le attività svolte dal Co.re.com nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità;
- 3) la terza parte concernente le funzioni proprie ossia quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali;
- 4) la quarta parte recante l'elencazione dei progetti, seminari e conferenze stampa che il Co.re.com ha realizzato nell'anno trascorso.

1.6 Il personale e l'organizzazione

La legge istitutiva prevede che, per l'esercizio delle sue funzioni, il Co.re.com si avvalga di una apposita struttura amministrativa di supporto dotata di autonomia operativa, il cui personale è individuato all'interno dei ruoli del Consiglio regionale.

Il Consiglio Regionale mette a disposizione del Comitato locali, e attrezzature per il regolare funzionamento della propria attività.

Anche il 2021 si è caratterizzato per il costante impegno del Comitato per migliorare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo l'attività svolta, sforzo reso particolarmente oneroso dalla gravissima carenza di personale acuita, nel 2021, dalla mancata sostituzione di un funzionario andato in quiescenza.

Alla dotazione organica dell'Ufficio di segreteria del Co.re.com, si è provveduto, in prevalenza, attraverso il conferimento, a dipendenti assegnati ad altri Servizi, di un incarico speciale di collaborazione alle attività del Co.re.com..

Sarebbe pertanto auspicabile, oltre che opportuno, rinforzare la struttura, dotandola delle necessarie coperture di organico dal punto di vista qualitativo e quantitativo, ciò anche in considerazione degli importanti compiti assegnati al Comitato, che agisce per tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini-utenti.

Attualmente, l'Ufficio di segreteria del Co.re.com, insieme agli Uffici del Difensore civico e del Garante dell'infanzia e adolescenza, fa capo al Servizio Autorità di Garanzia.

La Struttura Co.re.com nel 2021 era composta dalle seguenti unità:

1 Responsabile

3 unità amministrative

la maggior parte per altro destinata anche ad attività di altri Servizi e quindi non preposta in modo esclusivo al Co.re.com.

Non potendovi far fronte con le poche unità di personale assegnate alla segreteria, per quanto concerne la gestione delle deleghe dell'Agcom occorre segnalare che:

Riguardo al contenzioso il Co.re.com, vista la mole delle pratiche pervenute, si è avvalso nel 2021, come negli anni passati, dell'ausilio

- a) di personale assegnato ad altri Servizi del Consiglio regionale, che collabora alla gestione del Contenzioso con il ruolo di responsabile dell'istruttoria per i procedimenti di definizione
- b) di professionisti esterni registrati nella piattaforma CONCILIAWEB adibiti al ruolo di conciliatore e di responsabile dell'istruttoria per i procedimenti di definizione.

Peraltro, i contratti di collaborazione in essere scadranno nel novembre 2022, per cui il Comitato dovrà deliberare l'avvio di una nuova procedura comparativa per la costituzione di un nuovo elenco di esperti di comprovata competenza ed esperienza, per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, per attività a supporto del CO.RE.COM, nella gestione delle controversie.

La predetta procedura richiederà un considerevole impegno da parte degli uffici.

Per quanto concerne il monitoraggio delle emittenti televisive locali, il Co.re.com, che per altro non è dotato di un sistema di registrazione autonomo, per il supporto e assistenza nelle attività di monitoraggio e vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale ai sensi dell'art. 5 c. 1, lett. f della "Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati Regionali per le Comunicazioni" si avvale di una Società di monitoraggio, la Infojuice s.r.l., aggiudicataria del servizio per il triennio 2021 – 2023, selezionata attraverso una procedura ad evidenza pubblica espletata sulla piattaforma telematica SardegnaCat.

1.7 Le risorse finanziarie

Il Comitato gode altresì di autonomia gestionale ed operativa nell'ambito delle previsioni del programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria.

A tal proposito preme evidenziare come l'attività del Comitato sia stata frenata e limitata dalla circostanza che il Consiglio regionale non abbia provveduto all'approvazione del programma di attività relativo all'annualità 2021; il Comitato ha potuto operare esclusivamente sulla base delle somme iscritte in bilancio e pari a euro 210.000.

Il programma infatti è stato istruito ed approvato dalla seconda Commissione, ma l'Aula non si è mai pronunciata al riguardo, circostanza che ha influito pesantemente sulle scelte e sulle attività del Comitato.

Per quanto concerne le funzioni esercitate su delega dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Convenzione sottoscritta nel 2018, dal Presidente dell'Autorità, dai Presidenti del Consiglio regionale, della Regione e del Co.re.com prorogata sino al 31 dicembre 2022, specifica le singole funzioni delegate e le risorse finanziarie assegnate a titolo di contributo per il loro esercizio.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della suddetta Convenzione, il 50% dell'importo annuo massimo previsto (€ 118.643,94) viene liquidato dall'AGCOM, a titolo di acconto, nel mese di giugno dell'anno di competenza, mentre il saldo è liquidato nel mese di marzo dell'anno successivo, a seguito della presentazione della relazione annuale e delle verifiche sull'operatività delle funzioni esercitate.

Per il 2021, la somma erogata dall'AGCOM per le attività delegate al Co.re.com Sardegna è stata pari all'importo massimo previsto di Euro 118.643,94.

L'intero ammontare del fabbisogno economico relativo alle funzioni delegate è coperto dai fondi assegnati e trasferiti dall'Agcom al Co.re.com nel 2021, mentre il fabbisogno relativo alle funzioni proprie è coperto dai fondi destinati dal Consiglio regionale alle attività proprie del Comitato.

1.8 Il resoconto della gestione della dotazione finanziaria

ENTRATE

Contributo CRS (somme iscritte a bilancio)	€ 210.000,00
Contributo Agcom	€ 118.643,94
Totale Entrate	€ 328.643,94

SPESE

Prestazioni professionali specialistiche funzioni delegate Agcom	€. 45.733,62
Incarichi a società di ricerca per attività di vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva	€. 22.357,22
Accordo di collaborazione Co.re.com Sardegna - Comune di Sassari per lo svolgimento decentrato del tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche"	€. 2.915,07
Progetto Parole O_Stili con scuole e associazioni sportive (educazione linguaggio non ostile nello sport) ¹ .	€ 6.100,00
Indennità e missioni	€ 86.167,28

¹ Impegno reimputato all'esercizio di esigibilità 2022.

IRAP	€ 7.127,71
Monitoraggio Legge n. 3/2015	€ 6.575,80
Premi assegnati G. Massa	€ 23.000,00
Promozione Premio G.Massa	€ 2.540,65
Targhe premio G. Massa	€ 585,00
Webinar 5 G	€ 3.050,00
Pubblicazione quaderno Co.re.com	€ 1.872,00
Ricorso avverso Tar Lazio per l'annullamento della delibera Co.re.com n. 9 del 5 agosto 2013 ²	€ 10.000,00

Totale Spese

€ 218.024,35

² Impegno reimputato all'esercizio di esigibilità 2022.

PARTE SECONDA
LE FUNZIONI DELEGATE

2. Le funzioni delegate

In questa parte della relazione si darà conto delle funzioni delegate descritte dall'art. 5 della Convenzione siglata tra Agcom, Presidente della Regione d'intesa con il Consiglio regionale e Co.re.com nel marzo 2018, che, come già detto, è stata prorogata con decisione dell'Autorità al 31 dicembre 2021 e poi, ulteriormente, al 31 dicembre 2022.

In virtù dell'Accordo Quadro del 13 dicembre 2017 e della Convenzione attuativa sottoscritta a marzo 2018 (dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale e dell'allora Presidente del Co.re.com) prorogate fino al 31 dicembre 2022, al Co.re.com sono state delegate dall'AGCOM, le seguenti funzioni:

- tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche;
- definizione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche;
- assunzione di provvedimenti temporanei in caso di interruzione del servizio;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di obblighi di programmazione, pubblicità, pluralismo sociopolitico, garanzie dell'utenza e tutela dei minori, attraverso il monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive locali;
- funzioni di educazione ai media, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media – nuovi e tradizionali – con particolare riferimento ai minori;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- gestione del Registro Operatori della Comunicazione (ROC).

2.1 La conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni

La gestione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche è disciplinata dall'Allegato A alla delibera 203/18/CONS Regolamento per la risoluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche (delibera n. 203/18/CONS), così come modificato dalla delibera 353/19/CONS e, recentemente, dalla delibera 390/21/CONS, nonché dall'Allegato alla delibera 339/18/CONS Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma CONCILIAWEB, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo Quadro del 20 novembre 2017 per l'esercizio delle funzioni delegate ai Co.re.com, così come sostituito dall'Allegato alla delibera 670/20/CONS..

La gestione delle controversie avviene sulla piattaforma CONCILIAWEB resa operativa dall'Autorità a partire dal 23 luglio 2018, mediante la quale il Co.re.com è in grado di fornire un servizio gratuito e di facile accesso, per risolvere amichevolmente, senza intermediari e in tempi rapidi, le controversie fra gli utenti e gli operatori di telecomunicazioni.

L'utente che intende presentare un'istanza deve accedere alla piattaforma CONCILIAWEB esclusivamente mediante Sistema pubblico di identità digitale – SPID o Carta d'identità elettronica - CIE e, quindi, compilare il formulario dedicato alla procedura che intende avviare.

Un'ulteriore novità, introdotta dall'AGCOM nel 2021, è quella di accreditare dei soggetti terzi – quali avvocati e associazioni di consumatori – al caricamento della pratica per conto degli utenti. Proprio per questo, nel corso del 2021, AGCOM ha organizzato la formazione tramite il coinvolgimento degli ordini degli avvocati presenti in Sardegna.

Tutte le istanze vengono compilate e presentate tramite il modulo on line e tutte le comunicazioni inerenti alle procedure avvengono attraverso la piattaforma, che rende più efficiente la gestione delle istanze ricevute ogni anno dai Co.Re.Com e permette di eliminare la distanza fisica tra i cittadini e il Co.re.com; distanza che ha sempre costituito un notevole problema, in quanto per molti utenti era complicato percorrere centinaia di chilometri, con dispendio di tempo e denaro, per poter esperire il tentativo di conciliazione alla presenza dei funzionari del Co.re.com, soprattutto per controversie di modico valore.

La piattaforma consente la gestione dei procedimenti di conciliazione, sia le conciliazioni semplificate³ sia quelle da svolgersi in udienza⁴, la definizione delle controversie, nonché l'emissione dei provvedimenti temporanei d'urgenza, con modalità pressoché totalmente telematiche.

In particolare, la piattaforma telematica CONCILIAWEB può essere utilizzata per:

- chiedere l'avvio di una procedura di conciliazione, segnalando un disservizio;
- chiedere la definizione della controversia, qualora il tentativo di conciliazione non sia andato buon fine e non si sia raggiunto un accordo tra utente e operatore;
- chiedere la riattivazione dei servizi sospesi o non fruibili nel corso di una controversia e dunque contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione o nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia.

Dopo aver caricato, su CONCILIAWEB, la propria istanza, corredata da eventuale documentazione, è possibile che l'utente - senza coinvolgimento del Co.re.com - venga contattato dall'operatore telefonico al fine di addivenire ad un primo tentativo di composizione della vertenza (la cosiddetta "negoziazione diretta").

Se le parti raggiungono un accordo transattivo tramite la procedura di negoziazione diretta, la piattaforma CONCILIAWEB rilascia un'attestazione dell'accordo raggiunto e il procedimento viene archiviato.

Se, viceversa, questo tentativo non va a buon fine, e qualora l'istanza sia ritenuta ammissibile, nelle conciliazioni semplificate (quelle, cioè, relative a materie per le quali la procedura prevede il tentativo di raggiungere un accordo attraverso lo scambio asincrono di proposte tra le parti, senza l'ausilio di un'udienza) interviene, via chat, il conciliatore del Co.re.com che può avanzare delle proposte per agevolare le parti a raggiungere un accordo.

³ Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento la procedura di conciliazione semplificata si applica alle controversie che riguardano le seguenti materie:

- addebiti per traffico in roaming europeo ed internazionale;
- addebiti per servizi a sovrapprezzo;
- attivazione di servizi non richiesti;
- restituzione del credito residuo;
- restituzione del deposito cauzionale;
- errato o omesso inserimento dei dati negli elenchi pubblici;
- spese relative al recesso o al trasferimento dell'utenza ad altro operatore;
- omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso.

⁴Le conciliazioni avvengono in udienza per le controversie che presentano un grado maggiore di complessità.

Se la proposta viene accettata dalle parti, il conciliatore redige un verbale di accordo che viene sottoscritto dalle parti e dal conciliatore medesimo; diversamente viene redatto un verbale di mancato accordo.

L'udienza di conciliazione si dovrebbe svolgere preferibilmente in web conference, tramite accesso alla stanza virtuale riservata (virtual room) sulla piattaforma, in realtà si svolge anche mediante altre modalità di comunicazione a distanza ed in particolare mediante audioconferenza.

Per la cosiddetta utenza debole, quella, cioè, priva della opportunità di accedere alla piattaforma, anche mediante persona delegata, era, di norma, garantita la possibilità di presentarsi personalmente presso gli uffici del Co.re.com. Tuttavia, a partire dall'inizio della pandemia da Covid 19 e dunque nel corso sia del 2020 che del 2021, l'accesso agli uffici del Consiglio regionale è stato interdetto a soggetti estranei all'amministrazione, compresi dunque gli utenti deboli, ai quali comunque è stato fornito supporto incrementando il sostegno telefonico, attraverso il numero verde dedicato, o attraverso la email dedicata.

Come per l'anno 2020, nel 2021 si è confermato un notevole incremento delle mail e delle chiamate al numero dedicato per richiedere supporto e assistenza. Dato che la collaborazione coi conciliatori esterni è iniziata a fine 2020, per la precisione a novembre, i primi sei mesi del 2021 sono serviti a smaltire tutto l'arretrato delle conciliazioni in udienza accumulato nell'anno precedente. Ciò ha comportato una riduzione importante del tempo di gestione delle udienze, che difatti è arrivato ad un massimo di 30 giorni.

[I dati del contenzioso presso il Co.re.com](#)

Nell'anno 2021 il Co.re.com Sardegna ha ricevuto tramite la piattaforma CONCILIAWEB istanze di contenzioso così suddivise:

- 1556 istanze di conciliazione di cui 323 domande di conciliazione semplificata e 1233 domande di conciliazione in udienza;
- 189 provvedimenti temporanei gestiti in fase di conciliazione;
- 116 istanze di definizione.

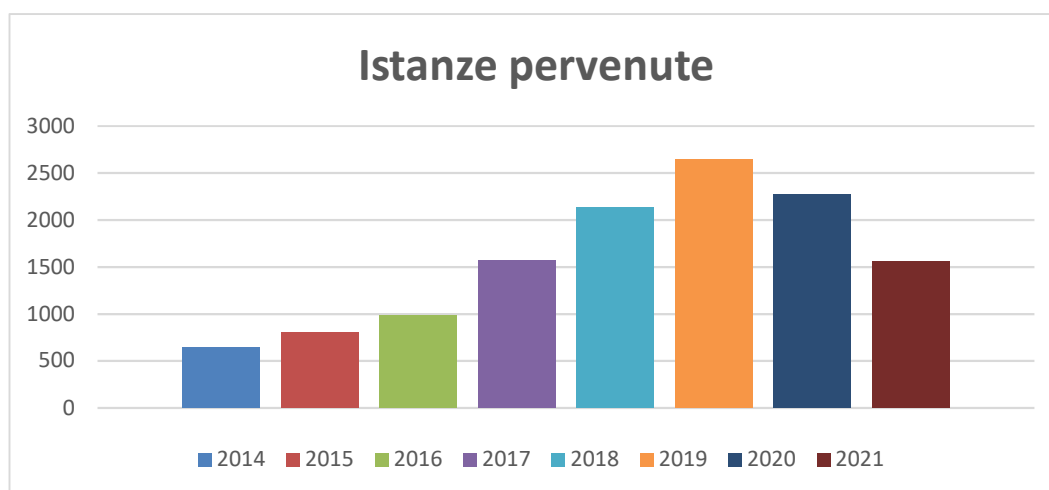
I gestori telefonici hanno presentato una istanza gestita extra piattaforma ai sensi del capo IV dell'Allegato alla delibera 203/2018/Cons.

Il totale dei procedimenti di conciliazione conclusi nel 2021 è di 2099 di cui 1789 conciliazioni in udienza e 310 conciliazioni semplificate.

Il numero dei procedimenti conclusi è notevolmente superiore a quello delle istanze presentate nell'anno perché parte dei procedimenti conclusi si riferisce ad istanze presentate nell'anno precedente.

Istanze pervenute e differenza anno precedente

Anno	Numero istanze pervenute	+/-	% rispetto all'anno precedente
2014	642	-	-
2015	804	162	25,23
2016	986	182	22,64
2017	1573	587	59,53
2018	2130	557	35,41
2019	2645	515	24,18
2020	2268	-377	-14,25
2021	1556	-712	-31,4

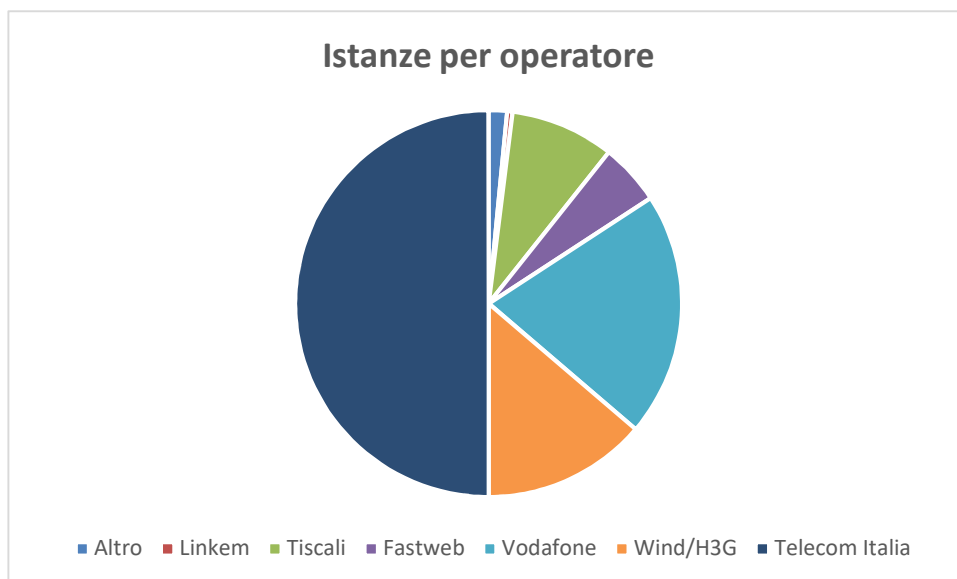


Continua a registrarsi il calo delle istanze presentate (il trend, per altro, non è un fenomeno circoscritto al Co.re.com Sardegna, ma riguarda tutti i Comitati).

In ogni caso, volendo fare un bilancio dell'attività svolta, si può facilmente rilevare come i cittadini conoscano il servizio e vi accedano con facilità, nonostante l'accesso alla piattaforma, messa a disposizione dall'AGCOM, sia completamente online, e malgrado durante tutto il corso dell'anno l'assistenza della struttura sia stata erogata esclusivamente tramite email e telefono. Questo risultato si è potuto raggiungere a seguito delle campagne di comunicazione e del lavoro svolto da tutta la struttura nel corso degli anni precedenti. Gli altri importanti dati che emergono per il 2021 sono i seguenti:

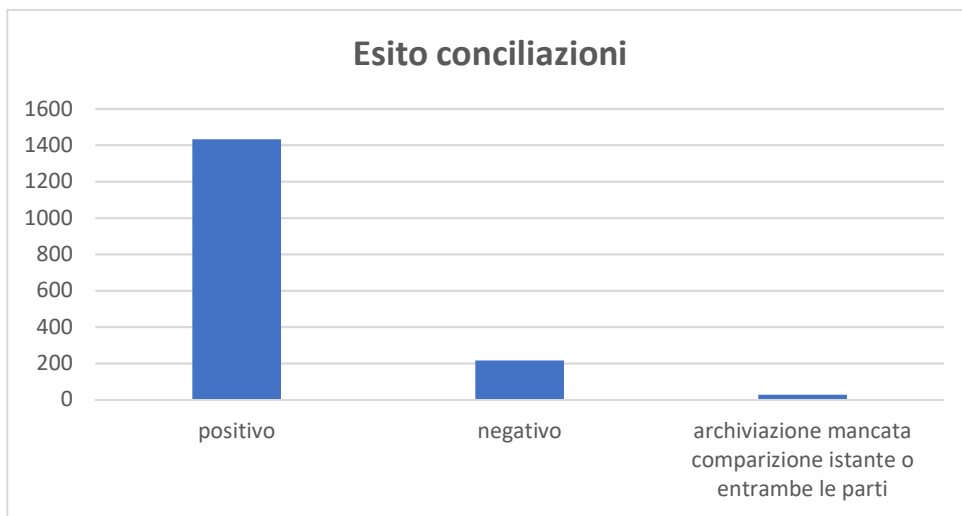
Istanze per operatore

Istanze inammissibili/improcedibili	136
Altro	24
Linkem	7
Tiscali	135
Fastweb	80
Vodafone	318
Wind/H3G	214
Telecom Italia	778



Il gestore che registra il maggior numero di controversie è Tim, seguito da Vodafone e da Wind.

Conciliazioni concluse con esito positivo, con esito negativo e archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti (Positive: 1432; negative 209; archiviate 27).



Anche per il 2021 l'esito positivo sortito dalle conciliazioni si è confermato come il dato preponderante: 85,9% delle conciliazioni si è infatti concluso con un esito positivo per l'utente.

Un dato molto importante del 2021 è, come si è anticipato precedentemente, relativo allo smaltimento dell'arretrato del secondo semestre 2020, arretrato dovuto alla mancanza dei conciliatori. Infatti, tra il termine dei contratti con i precedenti professionisti e gli attuali, c'è stata un periodo di vacanza che ha portato a un blocco quasi totale delle udienze per le conciliazioni.

I numeri ci aiutano a capire con maggiore facilità il lavoro che è stato svolto.

Nel periodo di vacanza delle collaborazioni esterne, quindi tra il primo luglio 2020 e il 31 dicembre 2020, sono state presentate e concluse 424 istanze.

Nel primo semestre 2021 si sono concluse 1336 istanze, 645 delle quali sono state presentate nello stesso periodo, mentre 691 presentate nel 2020.



Per evitare di creare un ingente arretrato nel 2022, per il 2023, si auspica che il bando di gara per le prossime collaborazioni coi conciliatori esterni venga pubblicato tempestivamente in modo da evitare periodo di vacanza.

2.2 La definizione delle controversie

Se il tentativo di conciliazione si conclude con un mancato accordo o con un accordo parziale può seguire, da parte dell'utente, la presentazione di un'istanza di definizione della controversia, con la quale si chiede al Co.re.com una decisione, vincolante per le parti, che, per l'appunto, definisce la controversia.

Nel caso di controversie che attengono ai disservizi occorsi in occasione del passaggio a un altro operatore la competenza è dell'Autorità, alla quale la pratica viene inoltrata.

Anche la definizione è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino.

La definizione della controversia avviene al termine di un procedimento complesso e articolato, che comprende una fase istruttoria, una fase – eventuale – dell'udienza di discussione e, infine, la fase della decisione.

Durante la fase istruttoria, una volta verificata l'ammissibilità dell'istanza, viene data comunicazione alle parti dell'avvio del procedimento.

Nei termini previsti dal Regolamento di procedura, vi è la possibilità, sia per l'utente che per l'operatore, di presentare scritti difensivi e documenti ritenuti utili alla definizione della controversia.

Nel caso in cui sia necessario chiarire degli elementi utili per la decisione, può essere convocata, sulla piattaforma, un'udienza di discussione in cui l'utente e l'operatore illustrano le rispettive posizioni alla presenza di un funzionario del Co.re.com.

Se nel corso dell'udienza le parti trovano un accordo, viene redatto un verbale di conciliazione, sottoscritto dalle parti, che costituisce titolo esecutivo, ed in tal caso il procedimento si conclude.

Se, viceversa, l'utente e l'operatore non raggiungono un accordo, si redige un verbale sintetico che riporta gli esiti della discussione e si apre la fase di decisione della controversia.

Quest'ultima prevede l'adozione di un provvedimento amministrativo motivato con cui viene, appunto, decisa la controversia, mediante l'accoglimento, totale o parziale delle istanze dell'utente ovvero il loro rigetto.

La definizione delle controversie di valore superiore ad euro 500,00, quelle di entità indeterminata o quelle che si concludono con un provvedimento di rigetto, avviene con una deliberazione del Comitato.

Le controversie che hanno un valore inferiore o pari a 500,00 euro sono decise con un provvedimento amministrativo del Responsabile del Servizio (determina).

Il provvedimento decisorio che accoglie, in tutto o in parte, le istanze dell'utente può prevedere che l'operatore corrisponda al medesimo gli indennizzi previsti dal contratto, dalle Carte dei Servizi, da disposizioni normative o delibere dell'AGCOM, così come l'eventuale storno o annullamento delle fatture emesse e il rimborso di somme risultate non dovute. Col medesimo provvedimento è, altresì, possibile ordinare all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente.

Il provvedimento amministrativo che decide la controversia costituisce un ordine ai sensi e per gli effetti dell'articolo 98, comma 11, del Codice delle comunicazioni elettroniche, approvato con D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 e viene comunicato all'utente e all'operatore, tramite la piattaforma e pubblicato sul sito internet dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Contro il provvedimento decisorio è possibile, sia per l'utente che per l'operatore, proporre ricorso davanti al TAR Lazio, entro sessanta giorni dalla comunicazione.

Di seguito, alcuni dati del 2021 relativi alla definizione delle controversie ed il raffronto con l'anno precedente, il terzo in cui è stata esercitata questa funzione delegata. Infatti la delega viene svolta dal secondo semestre del 2018.

Con le definizioni il Co.re.com ha consentito che, in totale, venissero restituiti agli utenti euro 35.575.

Definizione delle controversie 2019 – 2020 – 2021

ANNO	2019	2020	2021
Istanze di definizione pervenute	201	115	116
Istanze inammissibili	4	4	14
Istanze archiviate anche transazioni	38	35	43
Rinunce	21	19	23
Provvedimenti decisori	28	47	66

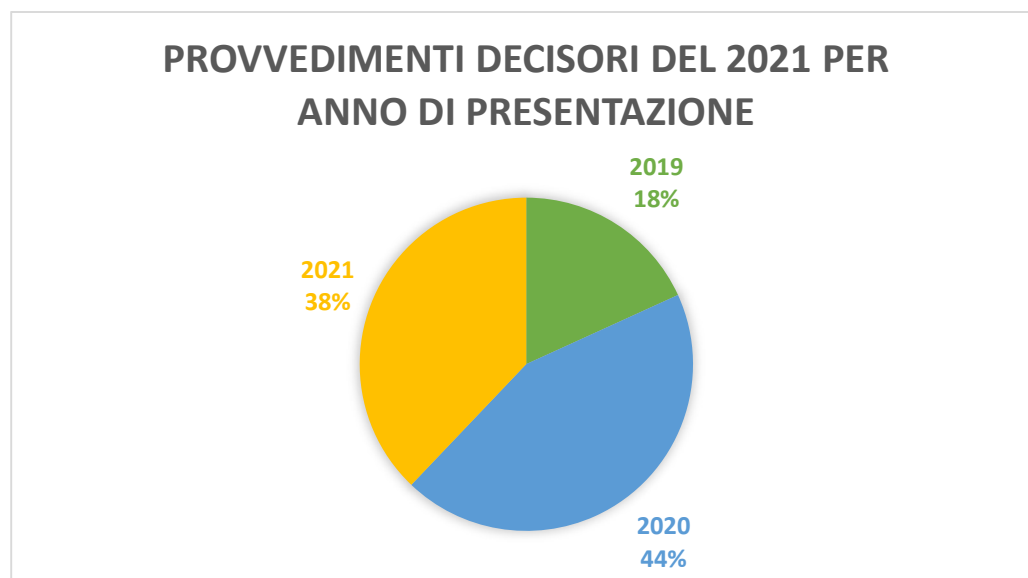
Un aspetto molto importante da rilevare è che nel corso del 2021 si è recuperato tutto l'arretrato delle definizioni presentate dall'utenza negli anni precedenti, nonostante l'ammontare delle stesse sia uguale a quelle del 2020.

Infatti, i 66 provvedimenti decisorii sono così suddivisi:

PROVVEDIMENTI DECISORI	Totale	2019	2020	2021
Determine direttoriali	21	6	9	6
Delibere collegiali	45	6	20	19
Totale	66	12	29	25

Il totale dei procedimenti di definizione conclusi nel 2021 è di 146.

Il numero dei procedimenti conclusi è superiore a quello delle istanze presentate nell'anno perché parte dei procedimenti conclusi si riferisce ad istanze presentate nell'anno precedente.



2.3 I provvedimenti temporanei d'urgenza

Nelle ipotesi di sospensione o di interruzione di un servizio da parte dell'operatore di telecomunicazioni, l'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ovvero nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, può richiedere al Co.re.com l'adozione di un provvedimento temporaneo diretto a garantire la continuità nella fruizione del servizio. L'Operatore ha 5 giorni per presentare memorie e documenti. Entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza, il Co.re.com, con atto motivato, adotta, se il problema persiste, un provvedimento temporaneo per il ripristino del servizio.

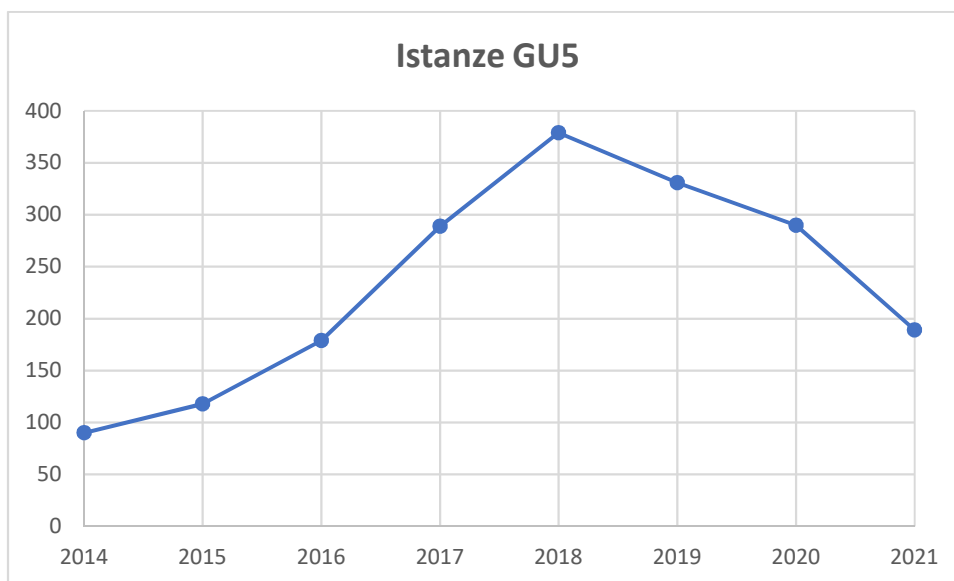
Gli Operatori sono tenuti ad adempiere all'ordine del Co.re.com, ripristinando il servizio entro il termine indicato nel provvedimento. In caso contrario il Co.re.com provvede a informare l'AGCOM che irroga una sanzione.

Anche per le istanze di provvedimenti d'urgenza (GU5), si utilizza dal luglio del 2018 la nuova modalità telematica di inoltro attraverso la piattaforma CONCILIAWEB.

Di seguito, i dati relativi ai GU5 del 2021, con 189 istanze presentate ed il raffronto con i dati degli anni precedenti.

Numero istanze GU5 e differenza in % rispetto all'anno precedente

2014	90	-
2015	118	+31,11
2016	179	+51,69
2017	289	+61,45
2018	379	+31,14
2019	331	-12,66
2020	290	-12,39
2021	189	-34,83



In relazione ai provvedimenti d’urgenza, si conferma il trend negativo iniziato nel 2019, proseguito nel 2020 e che continua anche nel 2021 segno che l’attività svolta da Agcom e Co.re.com sta iniziando a portare risultati importanti per gli utenti.

Delle 189 istanze relative a provvedimenti temporanei pervenute, 7 erano inammissibili, 174 sono state accolte dall’operatore e archiviate dal Co.re.com, 10 sono state rigettate e 28 sono stati i provvedimenti temporanei adottati dal Co.re.com.

Il totale dei provvedimenti temporanei conclusi nel 2021 è di 271. Il numero dei procedimenti conclusi è superiore a quello delle istanze presentate nell’anno perché parte dei procedimenti conclusi si riferisce ad istanze presentate nell’anno precedente.

2.4 Il Servizio di supporto per gli utenti

Con la finalità di fornire la necessaria informazione ed assistenza agli utenti, anche alla luce delle novità introdotte con l’avvio della piattaforma CONCILIAWEB, il Co.re.com Sardegna ha sempre offerto un servizio di ricevimento, alcuni giorni alla settimana, presso gli uffici ed un servizio di informazione attraverso un numero verde gratuito.

Anche nel 2021, a causa dell’evento pandemico Covid-19, gli uffici sono stati chiusi al pubblico per esigenze di salute pubblica.

L’emergenza pandemica ha, pertanto, imposto una riorganizzazione del lavoro, grazie alla quale si è potuto continuare a fornire supporto agli utenti. Per garantire adeguati livelli di assistenza è stato

potenziato il servizio telefonico, fornito mediante il numero verde (attivo 5 giorni sui 5 lavorativi per 2 ore al giorno).

Contestualmente, attraverso una riorganizzazione del lavoro dei dipendenti addetti alla segreteria, che vi hanno potuto provvedere anche in smartworking, si è incrementata anche l'assistenza fornita mediante:

- la mail dedicata alle conciliazioni;
- la mail generica del Co.re.com;
- la pec.

La struttura ha svolto un grande sforzo per assicurare tale servizio, che è stato, molto apprezzato dagli utenti, soprattutto nel periodo in cui i conciliatori stavano recuperando il ritardo accumulato nel 2020.

La qualità del lavoro svolto si evince anche dal numero di istanze presentate che è in linea con quelle degli anni precedenti.

In tal modo, tutti i cittadini, ma soprattutto i cosiddetti utenti deboli e/o gli analfabeti digitali, hanno comunque potuto avere contezza delle proprie facoltà e delle necessarie azioni da adottare, hanno avuto supporto per la presentazione delle istanze, sia di conciliazione che di definizione, nonché un aiuto per le problematiche riscontrate sulla piattaforma.

E gli utenti, invero, hanno ricompensato le energie profuse, dimostrando grande soddisfazione ed apprezzamento per il lavoro del Co.re.com e riconoscendo al procedimento le caratteristiche della semplificazione, dell'efficienza e celerità.

2.5 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale

La trasmissione di contenuti da parte delle emittenti radiofoniche e televisive è regolata da norme che garantiscono alcuni principi fondamentali, quali il diritto all'informazione, il pluralismo sociale/culturale e politico/istituzionale, la tutela degli utenti e dei minori. Il Co.re.com ha il compito di verificare il rispetto di questi principi nel sistema radiotelevisivo locale mediante il monitoraggio della programmazione delle emittenti del territorio regionale, sulla base di indicazioni definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Con la Convenzione sottoscritta il 22 marzo 2018 e recentemente prorogata, l'Autorità per la Garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ha attribuito al Co.re.com Sardegna la delega concernente la vigilanza sulle emittenti radiotelevisive locali.

Il dettaglio della delega è previsto dall'art. 5 lett. f) della Convenzione: *f) vigilare sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusmar, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.*

La delega relativa alla vigilanza include, oltre al monitoraggio, l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, di eventuali violazioni, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della conseguente relazione finale all'Autorità, come previsto dal Regolamento in materia di procedure sanzionatorie dell'Autorità ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza.

L'attività di monitoraggio svolta dal Co.re.com. nel 2021 ha riguardato le diverse aree tematiche individuate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e precisamente:

1. **obblighi di programmazione**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi di tutti gli obblighi cui essi sono assoggettati dalla normativa vigente in tema di programmazione in relazione al titolo abilitativo;
2. **garanzie dell'utenza, inclusa la tutela dei minori**, relativa al rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi delle disposizioni legislative in materia come declinate dalla normativa regolamentare adottata dall'Autorità (pornografia, dignità della persona, rappresentazioni vicende giudiziarie) e dei codici di autoregolamentazione recepiti dal legislatore (Codice Media e Minori e Codice Media e Sport);
3. **comunicazione commerciale audiovisiva**, relativa al controllo del rispetto da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi della normativa in riferimento alla trasmissione delle comunicazioni commerciali con particolare attenzione all'affollamento, al posizionamento e ai divieti;
4. **pluralismo sociale e politico**, relativo all'osservanza da parte dei fornitori di servizi media audiovisivi dei principi generali posti a base dell'esercizio della comunicazione radiotelevisiva. Questa area si suddivide in ulteriori due ambiti:
 - a. pluralismo socio-culturale che mira a quantificare la presenza nella programmazione dei soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose e politiche;
 - b. pluralismo politico-istituzionale che è specificamente riferito ai soggetti politici e istituzionali ed è regolato dalle disposizioni sulla cd par condicio.

Per ciascuna area, si seguono criteri di rilevazione specifici, sulla base delle previsioni di legge riferite a ciascun settore.

Le rilevazioni si fondano su criteri metodologici individuati dall’Autorità; in particolare le modalità di esercizio della funzione delegata sono state definite nel “*Compendio di procedure operative per l’attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale*” AGCOM registro ufficiale (I) 0085878- 07-12-2017, diffuso ad uso esclusivo dei Co.re.com.

In caso di violazione del rispetto delle norme previste, il Co.re.com avvia i relativi procedimenti di accertamento e contestazione/archiviazione comunicando all’Autorità il risultato per il prosieguo dell’iter sanzionatorio o di archiviazione.

Il Co.re.com, che per altro non è dotato di un sistema di registrazione autonomo, si è avvalso per la rilevazione dei dati, di una società esterna, specializzata nel monitoraggio, la società Infojuice s.r.l., individuata attraverso una procedura ad evidenza pubblica espletata sulla piattaforma telematica SardegnaCat.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dal predetto compendio che definisce il numero delle emittenti da vigilare attraverso monitoraggio annuale, la sessione di monitoraggio svolta dal Co.re.com nel 2021 ha riguardato la registrazione del segnale audio e video, la rilevazione e l’analisi dei dati delle trasmissioni di un campione di **n. 3 emittenti televisive locali** individuate tra quelle operanti sul territorio regionale della Sardegna, **nonché i dati relativi alla programmazione regionale della concessionaria pubblica nazionale (Rai Tre) per 7 giorni consecutivi e per 24 ore al giorno.**

Le emittenti monitorate, a seguito di sorteggio, sono state Videolina, Telecostasmeralda e Sardegna 1: il periodo di rilevazione, così come quello relativo alla programmazione regionale della TGR Rai, è stata la settimana dal 18 al 24 dicembre compresi.

Sono state monitorate 168 ore di palinsesto per ciascuna delle emittenti locali e per quanto riguarda i programmi RAI a diffusione regionale; per un totale complessivo di 672 ore.

Nel corso del 2021 non sono state rilevate né sono state segnalate violazioni in merito.

2.6 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa locali

Su delega dell’AGCOM, il Co.re.com svolge, altresì, funzioni di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui media locali, sia d’opinione che politici ed elettorali.

Secondo le disposizioni contenute nelle delibere dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che disciplinano la materia, gli esiti dei sondaggi possono essere pubblicati e diffusi, sui mezzi di comunicazione di massa, unicamente se accompagnati da una nota informativa e resi contestualmente disponibili, nella loro integralità, attraverso un documento, pubblicato sul sito Internet dell’Autorità (per i sondaggi d’opinione) o sul sito Internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l’informazione e l’editoria (per quelli politici ed elettorali).

L’attività viene esercitata attraverso un monitoraggio d’ufficio e sulla base di eventuali segnalazioni.

Nell’anno 2021 non si sono riscontrate violazioni dei criteri per quanto riguarda i sondaggi di opinione, né tantomeno sono pervenute segnalazioni da parte di terzi.

2.7 Il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La legge n. 223/1990, il D.P.R. n. 255/1992 e, successivamente, il D.lgs. n. 177/2005, “Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici” contemplano, tra i principi generali del sistema radiotelevisivo a garanzia degli utenti, il diritto di chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali da trasmissioni o notizie contrarie a verità di chiedere una apposita rettifica all’emittente, da trasmettersi entro 48 ore dalla richiesta. Pertanto, i soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni e dichiarazioni non veritieri hanno la facoltà di richiedere, all’emittente radiotelevisiva, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica o rettifica, in condizioni paritarie rispetto a quelle diffuse in precedenza.

Nell’ipotesi in cui alla richiesta non venga dato seguito, l’interessato può inoltrare la relativa istanza al Co.re.com, il quale, verificatane la fondatezza, ordinerà la rettifica all’emittente e, nel caso di inottemperanza all’ordine impartito, trasmetterà all’AGCOM gli atti, ai fini dell’assunzione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori.

Nell’anno 2021 non sono state presentate istanze.

2.8 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) costituisce l’anagrafe degli operatori di comunicazione ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentendo l’applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo.

L'iscrizione al ROC costituisce, inoltre, un requisito per l'accesso a benefici previsti da varie disposizioni, non ultima la legge regionale n. 3 del 2015, ed è obbligatoria per i seguenti soggetti:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di contenuti e fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione.

La gestione del ROC, disciplinata dal Regolamento approvato con delibera AGCOM n. 666/08/CONS, in vigore dal 2 marzo 2009, rientra tra le materie delegate al Co.re.com Sardegna, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con la convenzione sottoscritta nel 2018.

Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo automatizzato, fornito dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Le attività di gestione del ROC, di competenza del Co.re.com, comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti;
- l'aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro.

L'attività relativa alla gestione del ROC comporta, oltre allo svolgimento delle pratiche sopra descritte, la risposta alle richieste di informazioni da parte degli operatori di comunicazione. Quest'ultima è stata

regolarmente svolta dagli uffici, mentre la prima aveva, purtroppo subito un arresto a causa della grave carenza del personale necessario e da adibire in via esclusiva a detta attività.

Nonostante la grave carenza di personale permanga, il Co.re.com, con notevoli sacrifici, ha iniziato a partire dal secondo semestre del 2021 a svolgere questa importante delega.

E a partire dal secondo semestre 2021, il Co.re.com attraverso il back office Roc, sul portale dell'AGCOM ha curato l'avvio dei procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni degli iscritti per gli operatori di comunicazione operanti nell'ambito della Regione Sardegna.

Gli operatori per inoltrare la richiesta di iscrizione al registro devono collegarsi al portale www.impresainungiorno.gov.it, accedendo alla sezione riservata al Roc mediante la Carta nazionale dei servizi (CRS), la Carta di identità elettronica (CIE) oppure attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (Spid).

Nel 2021 pertanto sono state gestite: 4 domande di iscrizione e 1 cancellazione, quest'ultima derivante da una richiesta e non a seguito di verifiche d'ufficio.

2.9 Le iniziative di educazione all'utilizzo dei media

L'educazione ai nuovi media, con la promozione di strategie per una navigazione in *rete* sicura e responsabile e con particolare attenzione alle opportunità ed ai contestuali rischi connessi all'uso del web, ha rappresentato per il Co.re.com, sin dall'inizio del suo mandato, una delle missioni principali, portata avanti avvalendosi dell'apporto e della preziosa collaborazione di altre istituzioni e di esperti del settore. In tale contesto sono state numerose le iniziative di sensibilizzazione, approfondimento e formazione organizzate per le scuole e presso le scuole, con il coinvolgimento di minori, famiglie ed insegnanti.

Premio CO.RE.COM Sardegna "GIANNI MASSA" GIORNALISMO / UNIVERSITA'/SCUOLA.

Il Comitato, nell'ambito delle iniziative realizzate a tutela e garanzia dell'utenza e volte a favorire l'educazione ai media, nonché l'uso responsabile dei mezzi di comunicazione, la conoscenza, la capacità di analisi e di interpretazione critica dei linguaggi, dei contenuti e dei messaggi trasmessi, ha indetto per l'annualità 2020 la seconda edizione del Premio CO.RE.COM Sardegna "GIANNI MASSA" GIORNALISMO / UNIVERSITA'/SCUOLA. In particolare, con la sezione scuola il Co.re.com ha inteso dedicare, nell'ambito delle proprie iniziative, una attenzione particolare al mondo della scuola e dei giovani dedicando l'edizione 2020 del Premio "Gianni Massa" al tema dell'uso consapevole delle tecnologie telematiche

da parte dei ragazzi, con l'obiettivo di promuovere, in continuità con le altre iniziative assunte in passato, un'occasione di riflessione critica su un fenomeno, l'uso consapevole delle tecnologie telematiche da parte dei RAGAZZI, con particolare riferimento ai fenomeni dell'incitamento all'odio, del bullismo, del cyberbullismo e del cyberstalking, che si presta ad essere analizzato sotto numerosi aspetti (sociologici, psicologici, pedagogici , giuridici, sociali ecc.).

La cerimonia di premiazione si è tenuta martedì 8 giugno alle 10,30 nel Transatlantico del Palazzo del Consiglio regionale della Sardegna in via Roma a Cagliari. Hanno vinto la sezione "Scuola": la 5 C servizi socio sanitari dell'istituto tecnico S. Ruju di Sassari con il cortometraggio "Metamorfosi", la 1 D dell'Istituto Primo Levi di Quartu Sant'Elena con il video "So vivere nella rete" e la 2 A Scienze umane dell'Istituto magistrale Baudi di Vesme di Iglesias con il video "Oltre le barriere". Le videointerviste della classe 1 A dell'istituto tecnico Mattei di Decimomannu e del liceo Scientifico Michelangelo della classe 1C di Cagliari hanno ricevuto una menzione speciale.

Convegno "Media Education. Una proposta per la Sardegna",

Nell'attività svolta nel 2021, di particolare importanza è stato, inoltre, il convegno "Media Education. Una proposta per la Sardegna", svoltosi nell'Auditorium del Polo Tecnico a Sassari, al quale ha partecipato il consigliere delegato ai temi della Media Education, Sergio Nuvoli, che – anche a nome dei colleghi – ha svolto durante i lavori un intervento dal titolo "Media education, la responsabilità dei comunicatori e dei giornalisti".

Durante l'iniziativa, che ha coinvolto decine di studenti e studentesse, è stato presentato il Progetto "MED – educare ai media per lo sviluppo delle competenze per la vita", pensato per le scuole e le agenzie formative della Regione Sardegna, proposto da cinque istituti della provincia di Sassari (Liceo Statale «Margherita di Castelvi») - Liceo Classico, Musicale e Coreutico «D.A. Azuni» - Liceo Artistico «Filippo Figari» - Istituto d'Istruzione Superiore «Mario Paglietti» di Porto Torres - Liceo Scientifico «G. Spano»), in collaborazione con l'Associazione della Stampa Sarda e con l'Università degli Studi di Sassari.

Nei mesi precedenti, il consigliere Nuvoli ha partecipato – su delega dei colleghi - alle riunioni da remoto organizzate dai cinque istituti della provincia di Sassari per predisporre e implementare il progetto. Nel corso di questi incontri, è stato così possibile interagire con i proponenti per una migliore definizione degli obiettivi del progetto e – successivamente – riferire ai colleghi consiglieri del CO.RE.COM sul buon andamento dei lavori.

Il Comitato ha di conseguenza deciso di aderire al progetto, valutandone obiettivi e attività coerenti con il proprio ruolo.

PARTE TERZA
LE FUNZIONI PROPRIE

3 Le funzioni proprie

In questa parte della relazione si darà conto delle funzioni proprie del Co.re.com, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché, quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

3.1 La verifica del rispetto della normativa in materia di par condicio

Il Co.re.com svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, in merito al rispetto delle disposizioni concernenti la comunicazione politica e la parità di accesso ai mezzi di informazione locale, contenute nella legge n. 28/2000, così come modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e nelle specifiche disposizioni attuative emanate, in occasione di ogni singola elezione, dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi. Come noto, infatti, la legge 22 febbraio 2000, n. 28 e le delibere dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni affidano ai Co.re.com importanti e delicati compiti in materia di “par condicio”, in periodo elettorale e non.

L’anno 2021 ha visto, nonostante l’evento pandemico, l’importante appuntamento elettorale per il rinnovo del Sindaco e dei Consigli comunali di 102 Comuni sardi.

Infatti, il Presidente della Regione Sardegna, con decreto n. 53 del 10 agosto 2021, ha fissato per domenica 10 e lunedì 11 ottobre 2021 la data per lo svolgimento dell’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali dei Comuni della Sardegna, con eventuale turno di ballottaggio per l’elezione diretta dei Sindaci nei giorni di domenica 24 e lunedì 25 ottobre 2021.

L’Agcom con Delibera n. 265/21/CONS: “Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l’elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali fissate per i giorni 3 e 4 ottobre 2021”.

La delibera – in virtù di quanto previsto dall’art. 29 - produce effetti *anche per le elezioni comunali che si dovessero svolgere entro la fine dell’anno 2021, a far tempo dalla convocazione dei comizi elettorali.*

In sintesi, i numeri delle elezioni nella regione sono i seguenti:

Le elezioni comunali hanno interessato 102 Comuni su un totale di 377, così suddivisi:

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI – 3 comuni

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA – 34 comuni

PROVINCIA DI ORISTANO – 19 comuni

PROVINCIA DI NUORO – 23 comuni

PROVINCIA DI SASSARI – 23 comuni

Sono state rinviate le elezioni per i comuni di Gonnoscodina (OR), Seneghe (OR), Sorgono (NU) e Zerfaliu (OR) per la mancata presentazione di liste di candidati.

Solo per l'elezione del Sindaco di Capoterra è stato necessario il turno di ballottaggio.

Dei 98 Comuni, su 377, che sono andati al voto la distinzione in base alla popolazione è la seguente:

- capoluoghi: 1, Carbonia;
- quelli con popolazione oltre a 15.000 abitanti: 2, Olbia e Capoterra;
- quelli con popolazione pari o inferiore a 15.000 abitanti: 95.

Gli adempimenti posti in essere durante le diverse campagne elettorali sono stati i medesimi degli anni precedenti, anche perché la normativa di riferimento è immutata da tempo, nonostante sia i sistemi dell'informazione che quelli della comunicazione politica abbiano subito sostanziali innovazioni a causa del massiccio utilizzo della rete internet e delle piattaforme social di comunicazione di massa.

In occasione delle campagne elettorali svoltesi durante l'anno, il Co.re.com ha esercitato tutte le consuete attività ed in particolare:

- la vigilanza sul rispetto della par condicio (iniziata il 26 agosto 2021) nella programmazione radiotelevisiva;
- l'acquisizione delle adesioni dei soggetti politici e delle emittenti radiofoniche e televisive per la trasmissione di messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e la relativa comunicazione per l'ordine di trasmissione.

Per quanto concerne la vigilanza, con la Delibera AGCOM n. 265/21/CONS vengono disposti gli adempimenti relativi alla normativa sulla par condicio durante il periodo elettorale. Principalmente, si fa un distinguo di adempimenti tra il periodo intercorrente la data di convocazione dei comizi elettorali (26 agosto 2021) e la data di presentazione delle candidature (11 settembre 2021) e la data di presentazione delle candidature e quella di chiusura della campagna elettorale (9 ottobre 2021).

Non vi sono state segnalazioni di squilibri in termini di spazi televisivi destinati a una o più forze politiche a scapito di altre.

Nell'ambito della vigilanza sul rispetto della parità di accesso ai mezzi di comunicazione locali durante le campagne elettorali o referendarie (cd. par condicio), il Co.Re.Com. si occupa anche della gestione della procedura amministrativa relativa agli spazi che le emittenti radiotelevisive locali possono riservare ai soggetti politici per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG).

A proposito dei messaggi autogestiti gratuiti, si ricorda che le emittenti televisive e radiofoniche locali, in occasione di consultazioni elettorali o referendarie possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) per la presentazione, non in contraddittorio, di liste e programmi secondo i criteri stabiliti dalla legge n. 28/2000 (come modificata dalla legge n. 313/2003) e integrata dai Regolamenti attuativi dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Le emittenti che si rendono disponibili alla messa in onda di tali messaggi hanno diritto ad un rimborso da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con il Decreto del 2 aprile 2021 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, è stato approvato il piano di riparto delle somme stanziare per ciascuna Regione per l'anno 2021.

Tale riparto, ha assegnato alla Sardegna, ai fini del rimborso degli oneri sostenuti dalle emittenti per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti, l'importo di Euro 41.017,00, di cui 27.345,00 per quota TV e 13.672,00 per quota radio (con un massimo, rispettivamente, di euro 29,65 ed euro 10,90 per ciascun messaggio).

La procedura in capo al Co.Re.Com. prevede l'approvazione di una delibera recante la proposta di ripartizione dei rimborsi dei messaggi trasmessi, in base alla rendicontazione predisposta dalle società esercenti le emittenti che si sono rese disponibili ad ospitare i MAG.

L'erogazione del rimborso spetta alla Giunta regionale.

Il rimborso viene erogato, a domanda, per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dalla Società esercente l'emittente locale e dal soggetto politico. Al fine della richiesta del rimborso la Società deve produrre idonea documentazione.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dall'assenza di richieste di trasmissione dei messaggi da parte di soggetti politici e, in assenza di queste, nonostante le 2 adesioni pervenute da parte di emittenti radiofoniche, non è stato possibile impegnare, neanche in parte, l'importo destinato alla Regione Sardegna. A conclusione dell'iter, in ottobre si comunicava tale informazione al Ministero dello Sviluppo Economico.

I prospetti riepilogativi delle emittenti, che hanno aderito alla trasmissione dei MAG, sono stati pubblicati e aggiornati quotidianamente nella pagina web del Co.re.com e alla fine trasmessi all’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ai fini della pubblicazione nel suo sito Web istituzionale, per consentirne la consultazione da parte dei soggetti politici coinvolti nelle campagne elettorali.

Durante le predette campagne elettorali, sono state fornite informazioni, sia telefoniche sia a mezzo e-mail e chiarimenti in ordine alla normativa alle emittenti radiotelevisive. Alcune non erano a conoscenza del fatto che gli adempimenti cambiassero a seconda della fase elettorale in cui andassero in onda le trasmissioni.

Il Co.re.com ha vigilato anche sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.

L’art. 9 della legge 28/2000 prevede, infatti, il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo che si estende dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, “di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l’efficace svolgimento delle proprie funzioni”

La norma ha la finalità di evitare che nel periodo elettorale le forze politiche di maggioranza beneficino delle opportunità connesse alla titolarità di cariche di governo, sfruttando occasioni di comunicazione non soggette a vincoli regolamentari.

Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata; sono ammesse le attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell’azione amministrativa.

Eventuali violazioni delle disposizioni possono essere segnalate, entro 10 giorni dal fatto, all’Autorità che, avvalendosi anche del competente Co.re.com, istruisce sommariamente la pratica e provvede all’accertamento della violazione.

In occasione delle elezioni sono pervenute 2 segnalazioni entrambe archiviate in via amministrativa per adeguamento spontaneo, che il Comitato ha provveduto tempestivamente a comunicare all’AGCOM.

3.2 I programmi dell’accesso sulla terza rete RAI regionale

L’art. 5 della legge n. 103/1975, nel prevedere, da parte di ciascun Consiglio regionale, la nomina di un *Comitato regionale per il Servizio radiotelevisivo*, quale organo di consulenza della Regione in materia radiotelevisiva, disponeva altresì che il Comitato medesimo dovesse provvedere a regolare l’accesso

alle trasmissioni regionali, attraverso l'esame e l'istruttoria delle domande inoltrate dai soggetti interessati ad usufruire degli spazi gratuiti messi a disposizione dalla Rai.

Detta funzione, attualmente, rientra, quindi, tra le competenze del Co.re.com Sardegna, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale istitutiva.

Il Co.re.com, che a tal fine ha adottato anche un apposito Regolamento pubblicato sulla pagina web, ha il compito di esaminare le richieste di accesso pervenute, valutarne l'ammissibilità e redigere, per ogni trimestre, una graduatoria delle domande ammesse. Sulla base di questa attività istruttoria, il Comitato delibera i piani trimestrali delle trasmissioni televisive, ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della Rai.

I cosiddetti programmi dell'accesso costituiscono una importante opportunità concessa dalla legge ad associazioni culturali, confessioni religiose, movimenti e gruppi politici, sindacati e cooperative sociali, gruppi etnici e linguistici, soggetti ed enti collettivi aventi rilevanza sociale, di poter usufruire di piccoli spazi di comunicazione, attraverso trasmissioni inserite nella programmazione regionale della concessionaria pubblica ed interamente autogestite oppure realizzate avvalendosi della collaborazione tecnica gratuita di quest'ultima.

Tuttavia, a causa di alcune difficoltà organizzative della sede regionale della Rai, tuttora persistenti data la vacanza della direzione regionale di sede, detta opportunità non ha ancora, trovato concreta attuazione, nonostante il Comitato precedentemente in carica abbia stipulato una apposita convenzione sottoscritta con i vertici regionali della Rai, poco prima della conclusione del mandato.

È, certamente, intendimento del Comitato riprendere le interlocuzioni con la sede regionale, non appena verrà nominato il Direttore, al fine di dare così attuazione alla suddetta convenzione.

3.3 Le funzioni contemplate dalla legge regionale 3/2015

Nel 2015, il Consiglio regionale, recependo le istanze che invocavano un intervento legislativo rivolto ad alleviare lo stato di sofferenza di un comparto che, oltre a rappresentare un importante presidio al pluralismo dell'informazione regionale riveste, altresì, un certo rilievo dal punto di vista economico e occupazionale, ha saputo coniugare l'attivazione di strumenti di aiuto per il superamento delle obbiettive difficoltà contingenti delle imprese televisive locali - e quindi la corresponsione di contributi a carico del Bilancio regionale - con la contestuale richiesta di un "pacchetto" di programmi che, oltre a garantire l'informazione di carattere locale, valorizzino le specificità culturali, linguistiche e sociali dell'Isola ed assicurino dei servizi televisivi per l'informazione e la promozione di temi di particolare

rilevanza, di programmi di pubblica utilità per migliorare la conoscenza dell'Europa ed infine di programmi specificamente dedicati ad alcune fasce di popolazione.

Con l'approvazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 3 del 2015 sono state apportate rilevanti modifiche alla normativa recante interventi a sostegno dell'editoria locale, la legge regionale 3 luglio 1998, n. 22, e l'accesso alle provvidenze contemplate viene condizionato al possesso di determinati requisiti, quali la regolarità nel versamento degli oneri contributivi per il personale dipendente, l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione, il rispetto delle norme che disciplinano la programmazione televisiva e, soprattutto, viene condizionato ad un'offerta di programmi, all'interno di ciascun palinsesto, che consenta di salvaguardare oltre all'informazione locale ed alla valorizzazione delle specificità, quella attinente a temi di particolare rilevanza. L'art. 4, comma 7, di detta legge, demanda al Co.re.com l'attività di verifica relativamente alla permanenza, nelle emittenti televisive beneficiarie dei contributi regionali, dei requisiti necessari, quali l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione, la regolarità contributiva presso l'INPS e l'INPGI, il deposito dei bilanci presso la Camera di Commercio, l'assolvimento degli obblighi IES, nonché sul rispetto, da parte delle emittenti medesime, degli obblighi di programmazione derivanti sia dalla normativa nazionale di settore che dalle stesse disposizioni della legge regionale n. 3 e dei relativi bandi annuali.

Le suddette verifiche vengono svolte semestralmente e comunicate di conseguenza. Infatti, durante il 2021 il Co.re.com ha comunicato l'esito del controllo relativo al secondo semestre 2020 e al primo semestre 2021.

Per quanto concerne le verifiche sulla programmazione, il Co.re.com si è avvalso della collaborazione della società SmartLab, uno spin-off dell'Università di Cagliari, a cui è stato affidato il servizio a seguito di una procedura ad evidenza pubblica esperita sulla piattaforma telematica della Centrale Regionale di Committenza, SardegnaCat, il cui termine era il 2021.

La società SmartLab ha provveduto a verificare il rispetto degli obblighi di programmazione assunti dalle emittenti televisive locali con riferimento all'art. 4 comma 7 e ai suoi atti attuativi, accertando, quindi, che la tipologia degli interventi e il minutaggio minimo dei programmi realizzati da ciascuna emittente collocata nelle graduatorie regionali, siano conformi a quanto previsto dall'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi, predisposto dall'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Spettacolo e Sport (paragrafo 4 Avviso pubblico relativo alle annualità 2022/2023 e analoghi successivi avvisi) e relativo all'annualità a cui è riferito il contributo.

In particolare, si procede a verificare:

- 1) il rispetto degli obblighi di programmazione assunti dalle emittenti utilmente collocate nelle graduatorie;
- 2) il rispetto della programmazione nella fascia oraria diurna (7:00 – 22:30) dei programmi che usufruiscono del sostegno regionale di cui alla suddetta legge (comma 2 art. 24 bis);
- 3) la limitazione delle inserzioni pubblicitarie a non oltre il 15% del tempo di trasmissione di ciascun programma (comma 2 art. 24 bis); 4) il generale rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla normativa vigente;

Il report elaborato da SmartLab insieme a tutte le necessarie certificazioni acquisite dagli uffici, accompagnati da una relazione descrittiva, sono stati trasmessi al Presidente della Regione ed agli uffici del competente Assessorato della Pubblica Istruzione.

3.4 Il Coordinamento nazionale dei Co.Re.Com.

Il Co.Re.Com. Sardegna ha inoltre partecipato al Tavolo tecnico dei dirigenti/ segretari Co.re.com, istituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali e delle Province Autonome.

PARTE QUARTA
LE INIZIATIVE DEL COMITATO

4. Le iniziative del Comitato

In questa sezione sono riportate le principali iniziative promosse dal Comitato nel corso del 2021.

4.1 Il “Premio Gianni Massa”

PREMIO
GIANNI
MASSA



Nella sua qualità di organo di consulenza della Regione, per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni, il Co.re.com ha ritenuto importante promuovere occasioni di riflessione critica.

In questo quadro, a tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, alla luce del successo conseguito lo scorso anno, il Comitato ha indetto **la seconda edizione del Premio CO.RE.COM Sardegna “GIANNI MASSA”**.

Il tema individuato è quello relativo all'uso consapevole delle tecnologie telematiche da parte dei RAGAZZI, con particolare riferimento ai fenomeni dell'incitamento all'odio, del bullismo, del cyberbullismo e del cyberstalking.

Tali fenomeni sono noti da tempo nella loro gravità, tanto che fin dal 2004 la Commissione europea ha istituito il “Safer internet day”, la giornata mondiale per la sicurezza in Rete, che si celebra ogni anno, il secondo martedì del mese di febbraio, con l'obiettivo di far riflettere studenti e studentesse sull'uso

consapevole degli strumenti tecnologici e sul ruolo attivo che possono esercitare utilizzando la rete in modo sicuro e positivo.

Del problema si è occupato anche il legislatore nazionale che è intervenuto approvando la legge n. 71 del 2017 (prima firmataria la senatrice Elena Ferrara) “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.”.

Come sottolineato dalla relazione che accompagna la proposta di legge: “Il «cyberbullismo» è un fenomeno che si è sviluppato a seguito dell’ampio utilizzo dei mezzi di comunicazione online da parte di giovani e preadolescenti. Il termine indica l’atto di bullismo compiuto da un soggetto (cyberbullo) che, prevalentemente mediante i social network, offende la vittima mediante la diffusione di materiale denigratorio (testi, foto e immagini) o la creazione di gruppi «contro».

Si tratta di un uso inappropriato della rete, realizzato fuori dal controllo degli adulti, con cui i ragazzi si scambiano contenuti violenti, denigratori, discriminatori, rivolti a coetanei considerati «diversi» per aspetto fisico, abbigliamento, orientamento sessuale, classe sociale o perché stranieri. Dalla ricerca realizzata da Ipsos per l’organizzazione Save the Children si evince che i 2/3 dei minori italiani riconoscono nel cyberbullismo la principale minaccia che aleggia sui banchi di scuola, nella propria cameretta, nel campo di calcio, di giorno come di notte.

Per tanti di loro, il cyberbullismo arriva a compromettere il rendimento scolastico (38% che sale al 43% nel Nord-Est), riduce il desiderio di frequentazione sociale (65%, con picchi del 70% nelle ragazzine tra i dodici e i quattordici anni) e può comportare una serie di conseguenze psicologiche compresa la depressione (57%, percentuale che sale al 63% nelle ragazze tra i quindici e i diciassette anni, mentre si abbassa al 51% nel Nord-Est).

Per il 72% dei ragazzi intervistati (percentuale che sale all’85% per i maschi tra i dodici e i quattordici anni e al 77% nel Sud e nelle Isole) rappresenta la maggior minaccia del nostro tempo.

È percepito come pericolo più grave rispetto al problema della tossicodipendenza (55%), della molestia da parte di un adulto (44%) o del rischio di contrarre una malattia sessualmente trasmissibile (24%)”.

Come si legge sempre nella suddetta relazione “diverse sono le modalità per mezzo delle quali i ragazzi raccontano di poter mettere in atto i comportamenti aggressivi una volta individuata la vittima: si rubano e-mail, profili, o messaggi privati per poi renderli pubblici (48%), si inviano sms/mms/email aggressivi e minacciosi (52%, lo fanno soprattutto le femmine preadolescenti, la cui percentuale raggiunge il 61%), vengono appositamente creati gruppi «contro» su un social network per prendere di mira qualcuno (57%), o ancora vengono diffuse foto e immagini denigratorie o intime senza il consenso della vittima (59%, con picchi del 68% nel Nord-Est), o notizie false sul soggetto da colpire (58%).

La modalità d'attacco preferita dai giovani cyberbulli è la persecuzione della vittima attraverso il suo profilo su un social network (61%)".

Considerando che anche nella precitata legge viene a più riprese indicata la "necessità di favorire nei ragazzi comportamenti di salvaguardia e di contrasto, agevolando e valorizzando il coinvolgimento di ogni altra istituzione competente, ente o associazione, operante a livello nazionale o territoriale, il CO.RE.COM Sardegna ha inteso cogliere questo invito dedicando l'edizione 2020 del Premio "Gianni Massa" al tema dell'uso consapevole delle tecnologie telematiche da parte dei ragazzi nei termini delineati, con l'obiettivo di promuovere, in continuità con le altre iniziative assunte in passato, un'occasione di riflessione critica su un fenomeno che si presta ad essere analizzato sotto numerosi aspetti (sociologici, psicologici, pedagogici, giuridici, sociali ecc.).

Il Premio è stato patrocinato dal Presidente del Consiglio regionale Michele Pais, dalle Università di Cagliari e Sassari, dall'Ordine dei giornalisti della Sardegna, dall'Associazione della stampa sarda, dalla Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, dal Miur - Direzione scolastica regionale.

Il bando prevedeva una suddivisione in tre sezioni Scuola secondaria di secondo grado, università e giornalismo, a sua volta suddiviso in tre categorie: Giornalismo radio televisivo, Giornalismo su carta stampata e web ed infine Giornalismo per immagini. Il valore del premio per ciascuna delle tre categorie è stato di € 2.000.

La cerimonia di premiazione si è tenuta martedì 8 giugno alle 10,30 nel Transatlantico del Palazzo del **Consiglio regionale della Sardegna** in via Roma a Cagliari.

Hanno vinto la sezione "Scuola": la 5 C servizi socio sanitari dell'istituto tecnico S. Rujù di Sassari con il cortometraggio "Metamorfosi", la 1 D dell'Istituto Primo Levi di Quartu Sant'Elena con il video "So vivere nella rete" e la 2 A Scienze umane dell'Istituto magistrale Baudi di Vesme di Iglesias con il video "Oltre le barriere".

Le videointerviste della classe 1 A dell'istituto tecnico Mattei di Decimomannu e del liceo Scientifico Michelangelo della classe 1C di Cagliari hanno ricevuto una menzione speciale.

Per la sezione "Università" sono state scelte dalla giuria le tesi di Marco Marras dell'Università di Cagliari su "#educiamociaprevenire: la media education nella prevenzione del bullismo e del Cyberbullismo", di Sara Concas dell'Università di Cagliari "Deepfake detection using quality measures", di Giulia Mura (Università di Sassari) "Cyberbullismo: analisi adolescenziale del pericolo e delle conseguenze delle nuove tecnologie, di Debora Moretti (Università di Sassari) su "Stereotipi e genere: barriere sociali e possibili soluzioni di supporto per persone transgender e gender nonconforming.

Hanno vinto, infine, per la sezione “giornalismo” Valentina Orgiu, Eleonora Bullegas e Maurizio Melis di Telecostasmeralda per la categoria “Radiotelevisiva”; Luciano Piras della Nuova Sardegna e Erika Pirina del Corriere sardo (ex aequo) per la sezione “Carta stampata e web”; Elisabetta Messina dell’Unione Sarda per la sezione “Giornalismo per immagini”.

4.2 Il Protocollo d’Intesa tra l’ANCI Sardegna e il CO.RE.COM.

Il 16 maggio 2020 è stato sottoscritto un accordo, della durata di 3 anni, che ha lo scopo di valorizzare la funzione di supporto e consultazione del Co.re.com nei confronti dei Comuni e dell’ANCI, per quel che attiene il sostegno all’utenza debole che, oltre ad essere penalizzata sul piano del diritto all’informazione a causa dell’assenza, in alcuni territori, del segnale Rai, per svariate ragioni, (infrastrutturali/analfabetizzazione digitale/mancanza di segnale telefonico) non ha accesso alla rete e ai servizi on line.

Per questi motivi, l’ANCI Sardegna si è impegnata a fare in modo che all’interno di ogni sito internet istituzionale dei Comuni della Sardegna sia riservato uno spazio in cui posizionare un banner informativo sui principali servizi offerti dal Co.re.com Sardegna ai cittadini.

Il banner sarà collegato al sito internet del Co.re.com Sardegna dove i cittadini potranno trovare sia tutte le informazioni relative all’utilizzo della piattaforma “CONCILIAWEB”, sia una scheda riassuntiva sulle competenze del Co.re.com Sardegna.

Sia l’ANCI che il Co.re.com confermano la reciproca disponibilità a promuovere congiuntamente, anche attraverso comunicato stampa o pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali, la conoscenza dell’iniziativa in esecuzione del presente Accordo.

4.3 Il progetto video gioco “Parole O_stili”



Su proposta della Presidente del Co.re.com Puglia il Comitato ha iniziato le interlocuzioni per la realizzazione, insieme ad altri Co.re.com, di un progetto relativo ad un gioco educativo per i minori incentrato sul contrasto al bullismo e su diversi valori, quali lo sport, il gioco di squadra, il rispetto dell'avversario, la correttezza e la sportività nelle relazioni, l'uso di un linguaggio corretto e rispettoso.

Il Comitato, nella seduta del 10 maggio 2021, ha manifestato l'intenzione di aderire al progetto, riservandosi tuttavia di adottare i necessari provvedimenti amministrativi dopo aver ricevuto conferma di tutte le adesioni nonché copia del progetto definitivo.

Con la deliberazione n. 34 del 6 luglio 2021 il Comitato ha formalizzato l'adesione al progetto, autorizzando la relativa spesa-

Il progetto “Parole O_stili”, al quale hanno aderito oltre al CO.RE.COM Sardegna, il CO.RE.COM Puglia, il Garante dei diritti del minore e Garante dei diritti delle persone sottoposte a restrizioni della libertà personale della Regione Puglia, il CO.RE.COM Basilicata, il CO.RE.COM Lazio, il CO.RE.COM Lombardia e CO.RE.COM Sicilia, è un progetto che ha l'obiettivo di sensibilizzare ed educare contro l'ostilità nelle parole e si sostanzia in un percorso educativo ospitato sulla piattaforma Anche lo Insegno (www.ancheioinsegno.it) composta da 10 tappe, a loro volta composte da 3 attività, che permettono allo studente - che può accedere alla piattaforma in completa autonomia oltre che su invito dell'insegnante o

dell'allenatore – di approfondire gli aspetti educativi contenuti nel Manifesto della comunicazione Non Ostile in classe e nasce per ridurre, arginare e combattere le pratiche e i linguaggi negativi promuovendo la condivisione e diffusione dei valori espressi nel “Manifesto della comunicazione non ostile”.

Il Progetto è realizzato in collaborazione con l'associazione “Parole O_stili” ente no-profit che lavora con le scuole, le università, le imprese, le associazioni e le istituzioni e che ha l'obiettivo di responsabilizzare ed educare gli utenti della Rete a scegliere nuove forme di comunicazione

Il costo complessivo del progetto è stato ripartito tra i Co.re.com promotori dell'iniziativa.

4.4 Il decalogo di contrasto al bullismo



La Regione Sardegna e il CO.RE.COM hanno presentato un decalogo con 10 regole contro il bullismo “fare fronte comune contro queste gravi forme di soprusi, che portano sempre più spesso a un crescendo di violenza assumendo una rilevanza sempre maggiore tra i più giovani”.

Si tratta di dieci “raccomandazioni”, tra le quali compaiono: "Non vergognarti di raccontare gli episodi di bullismo: denunciati!"; "Se qualcuno ti minaccia parla con un adulto e chiedi aiuto".

Il decalogo, realizzato nelle versioni in lingua italiana e in lingua sarda, è stato diffuso sul web dai canali Facebook e Instagram della Regione Sardegna, e farà da apripista ad ulteriori azioni di comunicazione sul tema. Dieci “raccomandazioni”, rivolte principalmente alle ragazze e ai ragazzi affinché prendano coscienza del fenomeno e riescano a contrastarlo, con un messaggio rivolto anche agli adulti, chiamati a vigilare e ad agire.

Il *Manifesto* nasce dalla collaborazione tra il Servizio Comunicazione istituzionale della Direzione generale della Presidenza e il Co.re.com, impegnati entrambi nella diffusione di iniziative di comunicazione sociale, rivolte a giovani e adulti.

Il decalogo è stato diffuso attraverso i media tradizionali, i news media, i social sia della regione, sia del Co.re.com, e ricorda il numero di emergenza 114 istituito dall'associazione Telefono Azzurro. Chi subisce un atto di bullismo o assiste a un atto di bullismo non deve avere paura di rivolgersi agli adulti per parlarne, denunciare e trovare ascolto e aiuto.

4.5. Il webinar sul 5G



Il rilascio della banda a 700 MHz e la Nuova TV digitale è il tema del seminario tenutosi venerdì 19 marzo 2021 a partire dalle 10,30 in Consiglio regionale, nella ex sala della II commissione. L'incontro sulla nuova tecnologia 5G organizzato dal Comitato con il patrocinio del Presidente del Consiglio regionale è stato coordinato dalla componente dott.ssa Stella Locci.

Con il seminario il Co.re.com Sardegna si è posto un obiettivo prioritario: promuovere una informazione corretta sulle tecnologie del 5g e sulla nuova tv digitale, cercando di contrastare quei flussi di disinformazione e di fake news che accompagnano fin dal suo inizio il processo di innovazione tecnologica avviato il primo gennaio 2020, con l'interessamento di due province sarde, di Oristano e di Sassari. L'attuazione del primo step della road map non ha provocato in Sardegna alcun disagio alla popolazione che ha semplicemente dovuto risintonizzare il ricevitore TV per continuare a ricevere tutti i programmi preferiti. La Sardegna nella sua globalità è inserita nella penultima fase del circuito, programmata tra

gennaio e marzo 2022. In vista di questa importante scadenza il Co.re.com ha programmato di fare il punto, a un anno dall'importante appuntamento, con l'ingresso completo anche nella nostra isola, delle tecnologie della nuova TV digitale e dei servizi mobili di quinta generazione. Il Co.re.com è impegnato a diffondere una buona informazione capace di raggiungere al completo la nostra comunità regionale, ciascuna famiglia, ogni cittadina e ogni cittadino della nostra regione: in Sardegna si stima che circa il 60 per cento delle famiglie sarà obbligato a sostituire l'apparecchio tv o ad abbinarlo a un decoder. È pertanto necessario fornire una informazione corretta anche relativamente a questi aspetti che richiedono la circolazione di notizie di servizio chiare, semplici e dirette

Dopo i saluti del Presidente del Consiglio regionale Michele Pais, del Presidente della Regione Christian Solinas, del Presidente delle Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni Giacomo Lasorella, del Coordinatore Nazionale del Co.re.com Alessandro De Cillis, i lavori sono stati aperti dalla Presidente Susi Ronchi che ha illustrato la necessità di trattare temi al centro del dibattito politico sociale ed economico attraverso un'informazione corretta destinata a tutti gli utenti.

C'è stato poi l'intervento del Presidente Confindustria Radio Televisioni Francesco Siddi su "Il ruolo delle imprese radio-televisive nel nuovo scenario".

Il tema "Le istituzioni nel processo di rilascio della banda a 700 MHz" è stato affrontato negli interventi della Direttrice generale della Direzione Generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica del MISE Eva Spina e del Direttore del Servizio Agenti Fisici dell'ARPAS, Massimo Cappai.

Sui "Servizi digitali del futuro" è intervenuta l'Assessora regionale agli Affari Generali Valeria Satta e la Direzione Innovazione e Sicurezza dell'assessorato.

Il Presidente dell'Anci Sardegna Emiliano Deiana e il Vicepresidente dell'Associazione nazionale emittenti locali-Presidente di Videolina Carlo Ignazio Fantola hanno trattato il tema "La trasformazione del sistema delle imprese a livello territoriale" mentre "Le prospettive tecnologiche per l'informazione territoriale" sono state illustrate da Maurizio Murrone, docente di Sistemi di telecomunicazioni dell'Università di Cagliari.

Bianca Papini, Confindustria Radio Televisioni ha spiegato "Che cosa devono fare gli utenti per il passaggio alla Nuova TV digitale".

I lavori sono stati conclusi dalla Presidente del Co.re.com Susi Ronchi.

Hanno partecipato i componenti Alessandro Balzani, Graziano Cesaraccio e Sergio Nuvoli.

La Diretta streaming è stata resa fruibile attraverso i canali Facebook e You Tube del Co.re.com.

4.6. Il quaderno Co.re.com sul 5G

Il comitato ha programmato, oltre al seminario, anche la pubblicazione degli atti relativi alle diverse relazioni svolte, per assicurare che le informazioni emerse dal confronto tra gli esperti vengano diramate in maniera capillare.

Col primo volume dedicato ai temi del 5g si inaugura la collana degli atti del Co.re.com: la pubblicazione cartacea sarà affiancata dalla disponibilità di una produzione digitale che può essere consultata on line. Cosa cambia per le famiglie, per gli utenti, nell'ambito del sistema televisivo locale, e soprattutto quali novità offrirà la nuova tv digitale? Il Comitato ha cercato di rispondere a queste domande che riscuotono un interesse generale da parte di tutte le categorie sociali e professionali. Infatti, la televisione sulla piattaforma digitale terrestre è la fonte di informazione più amata e seguita dagli italiani e dai sardi che al 91 per cento si interessa di informazione locale: il 60 per cento di questa utenza si rivolge al sistema dell'emittenza locale. L'emergenza sanitaria, che ha sottolineato l'esigenza di conoscere le regole di comportamento e le norme relative a disposizioni e decreti, ha innalzato la soglia di interesse e di gradimento verso l'informazione di prossimità. La rivoluzione in atto riguarda quindi tutti noi e tutti noi abbiamo il diritto di essere informati correttamente e in maniera esaustiva, in ottemperanza al principio di democrazia dell'informazione: è proprio per rispetto di questo principio che il Co.re.com Sardegna ha ritenuto di dover organizzare l'iniziativa di studio e di confronto dedicata alla nuova TV digitale, al 5g e al processo di avanzamento delle tecnologie di quinta generazione.

Il Resoconto delle attività per l'anno 2021 è stato approvato, all'unanimità, dal Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna, nella seduta del 10 maggio 2022.